

Palazzo Valentini

Voci dai lager dimenticate

Un oblio colpevole e doloroso. Lo hanno subito, nel dopoguerra gli ex deportati, che si trovano «immersi in un dolore che rifiuta l'espressione narrativa, nel tentativo di rimuovere un'esperienza inquietante». Alla paura di non essere creduti si aggiunsero il senso di colpa per essersi salvati, il desiderio collettivo di voltare pagina, il rifiuto di editori, storici, mass media di ascoltare e di far conoscere quanto era accaduto. Per lungo tempo la memoria della deportazione italiana è così rimasta in una zona d'ombra, soprattutto quella che ha riguardato i deportati politici e i prigionieri nelle carceri del Reich, arrestati in quanto membri di bande partigiane o resistenti civili. «Voci dal lager», il libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri (Einaudi) raccoglie le loro lettere, ufficiali e clandestine, con l'obiettivo di recuperare fonti inedite che altrimenti rischierebbero di andare perdute, e soprattutto colmare quel vuoto di conoscenza che ha interessato un periodo importante della nostra storia.

Il nuovo saggio di Avagliano e Palmieri, sarà presentato alla Provincia di Roma, alle 17,30, nella Sala Liegro di Palazzo Valentini, in via IV Novembre 119. Molti erano romani, come i deportati del trasporto del 4 gennaio 1944 dal carcere di Regina Coeli, destinazione Mauthausen, o i rastrellati del quartiere ribelle del Quadraro.

Interranno Nicola Zingaretti, presidente della Provincia, Maurizio Ascoli, presidente dell'Aned Roma e Vito, Francesco Polcaro, presidente dell'Anpi Roma Lazio. A seguire gli interventi di Mauro Canali, storico, Vera Michelin Salomon, ex deportata, Massimo Rendina, ex partigiano e vicepresidente nazionale dell'Anpi. Letture di brani del libro a cura di Silvia Catalano e Franco Sciacca. Canti dal lager a cura di Chiara Casarico, Massimo Chionne e Massimo Lella. Modera Umberto Gentiloni, delegato alla Memoria. Saranno presenti gli autori.

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione

Alle 17.30 nella sala Di Liegro di Palazzo Valentini. Presenti, tra gli altri, Nicola Zingaretti

